

COOPERARE E EDUCANDO



COOPERARE EDUCANDO: Anno VII, n° 3 - Giugno 2024 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - DL 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1 LO/MI.

**AFRICA GRANDI LAGHI:
"NDIZA DON BOSCO BEEKEEPING PROJECT"**

**Impariamo dalle api
che insegnano a vivere in pace**

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS

OPERADONBOSCO.IT



Impariamo dalle api, sentinelle operose che insegnano a vivere in pace

«Non è tanto quanto siete occupati, ma perché siete occupati. L'ape viene elogiata. La zanzara viene schiacciata.»

Mary Flannery O'Connor

L'estate è un tempo propizio per rigenerarsi nel corpo e nello spirito, per rafforzare i legami familiari e di amicizia, riflettere sui mesi trascorsi e su quelli a venire. I giorni di riposo a disposizione costituiscono un dono prezioso di cui ringraziare Dio Padre e coloro che ci mettono in condizioni di goderne.

In questo tempo, solitamente abbiamo maggiori possibilità di entrate in contatto con la natura: osservando il Creato, tra le tante bellezze e meraviglie, vi invitiamo a guardare con attenzione le api.

Sono piccole creature, ma quando le vedi tutte insieme rimani quasi annichilito, spaventato dalla loro esuberanza.

Piccole creature, ma la loro scomparsa metterebbe in pericolo la sicurezza alimentare e il futuro dell'umanità. Portano benefici alle persone, alle piante e all'ambiente, trasportando il polline da un fiore all'altro consentono la produzione di una grande varietà di frutta, noci e semi di qualità.

Papa Pio XII diceva che le api sono una *"testimonianza visibile della sapienza invisibile del Creatore"*, un *"esempio di vita e di attività sociale, in cui ciascuna categoria ha il suo ufficio da adempiere"*. Insistendo sul punto, affermava che se gli uomini imparassero la *"lezione delle api"* si potrebbe costruire una società nuova, un mondo migliore: *«Lavorando, come le api, nell'ordine e nella pace, gli uomini apprenderebbero a gustare e a far gustare agli altri il frutto delle loro fatiche, il miele e la cera, la dolcezza e la luce nella vita di quaggiù»*.

Papa Francesco, in continuità con quanto abbiamo appena ricordato, dice che: *«Tutte le creature sono connesse tra loro, di ognuna dev'essere riconosciuto il valore con affetto e ammirazione e tutti noi esseri creati abbiamo bisogno gli uni degli altri»*.

Allora, sull'esempio delle api *"maestre di convivenza e pace"*, sperimentiamo questo tempo estivo senza esimerci dal rivolgere il nostro sguardo, la nostra attenzione e anche la nostra preghiera, a quei fratelli e sorelle,

soprattutto i più piccoli e fragili, che sono nella sofferenza e nella fatica. Siamo invitati a fare il possibile affinché si offrano opportunità insperate di futuro, di pace, di tutte quelle cose di cui sono stati privati, in primis della possibilità di una vita dignitosa.

Guardiamoci attorno con fantasia e coraggio. Proviamo, meglio se con altri, ad assicurare qualche forma di concreta vicinanza agli ultimi che restano tali in estate come nel resto dell'anno. Povertà, fragilità e solitudine, spesso sono quasi sovrapponibili tra di loro, trovano antidoti importanti anche se non risolutivi, allorquando ci si organizza per alleggerire il peso di chi ne soffre.

Come **Fondazione Opera Don Bosco Onlus** non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno alle missioni salesiane che si trovano nel bisogno più estremo, come, ad esempio, in:

- **Etiopia** - in tutto il Paese sussistono tensioni politiche, etniche e sociali, che possono sfociare senza preavviso in scontri locali violenti.

Perciò, in singole regioni il livello di sicurezza può mutare repentinamente. Il nostro sostegno in particolare continua in favore delle opere salesiane impegnate a non far mancare ai profughi interni del Tigray, cibo, cure e istruzione informale ai più piccoli.

- **Myanmar** - dopo la pandemia e il colpo di Stato, il Myanmar è precipitato in una situazione di instabilità politica con manifestazioni e scontri, deteriorando la già precaria condizione economica di gran parte della popolazione. In questo contesto, attraverso l'azione educativa ed umanitaria delle missionarie e dei missionari Salesiani, continuiamo per quanto possibile a dare supporto ai ragazzi e alle ragazze più poveri.
- **Repubblica Democratica del Congo** - la situazione è molto tesa in tutto il Paese ed è particolarmente instabile nella parte orientale. Manifestazioni e persino scontri di lieve entità possono inaspettatamente degenerare in atti di violenza, saccheggi e veri e propri conflitti. In diverse province sono attivi gruppi armati e in continuazione vi sono combattimenti tra questi e l'esercito regolare. Per questo motivo, prosegue, in coordinamento con VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, l'in-

vio di aiuti ai Salesiani di Ngangi per sostenere gli oltre 35.000 profughi a Goma.

- **Siria** - oltre alle attività di ricostruzione e supporto psico-sociale alla popolazione di Aleppo dopo il tremendo terremoto del 6 febbraio 2023, stiamo continuando a sostenere le diverse attività socio-educative che i Salesiani di Aleppo e Damasco realizzano in favore dei giovani.
- **Ucraina** - il Paese continua a vivere un conflitto che sembra non avere fine, ma i Salesiani proseguono nella loro opera di supporto alla popolazione.

Tenere alto il livello di attenzione ed interesse per queste realtà di emergenza rimane una nostra priorità ed un invito a tutti coloro che sono attenti e sensibili, ma contemporaneamente vogliamo impegnarci a sostenere un nuovo progetto da realizzare in Africa nella zona dei grandi laghi, che ha a che fare proprio con le api e le persone più in difficoltà: "Ndiza - Don Bosco Beekeeping Project".

Il progetto coinvolge le missioni salesiane di Burundi, Rwanda e Uganda e nello specifico il progetto mira a:

- creare quattro apiari moderni, da circa 100 arnie ciascuno, nella regione di Ndiza per produrre almeno 12.000 kg di miele in 4 anni di attività;

- sensibilizzare e promuovere la coltivazione nella regione di Ndiza di cinque nuove specie foraggere da reddito quali rosmarino, girasole, susino africano, avocado e mango attraverso l'impollinazione animale;
- introdurre 30 giovani locali all'apicoltura come mezzo per fornire reddito, migliorare gli standard sanitari locali attraverso l'uso dei prodotti delle api e stabilire un modello innovativo di microimpresa basato sull'apicoltura;
- costruire un'unità di lavorazione dei prodotti delle api e installare punti vendita.

Confidiamo che anche questa volta non farete mancare la vostra generosità contribuendo alla realizzazione di questo progetto, dimostrando che, come piccole api laboriose e altruiste, siete capaci di realizzare grandi cose.

Nell'augurarvi un meritato periodo di riposo e vacanza, rinnoviamo il nostro ringraziamento per ciò che saprete fare, certi che non ci lascerete soli nel nostro impegno quotidiano!

Marta Ripamonti
Presidente



La parola ai missionari

DON PIOTR GOZDALSKI: CON I RAGAZZI DI STRADA DELLO ZAMBIA

Don Piotr, sacerdote salesiano, originario della Polonia, missionario al servizio dei più piccoli e più poveri dello Zambia, ci scrive per raccontare l'esperienza di riscatto e reinserimento sociale che sperimenta ogni giorno attraverso il **Don Bosco Makululu Project Childrens Home**, che la nostra **Fondazione** sta sostenendo in vari modi.

«Per comprendere un progetto e tutto quello che implica è fondamentale conoscere il Paese e il contesto socio-politico-economico in cui si realizza.

Lo Zambia è uno Stato dell'Africa meridionale, senza sbocchi sul mare, che confina a nord con la Repubblica Democratica del Congo, a nord-est con la Tanzania, a est con il Malawi, a sud con Mozambico, Zimbabwe, Botswana e Namibia e ad ovest con l'Angola. Gran parte dello Zambia rimane disperatamente povero, con un PIL pro capite dell'ordine di 600 dollari all'anno.

Con oltre il 58% della popolazione che vive in povertà, lo Zambia si colloca tra i paesi con il più alto livello di disuguaglianza a livello globale. Milioni di bambini non hanno accesso ad acqua potabile, istruzione e cibo nutriente.

*Per lo Zambia quello dei **ragazzi di strada** è un grande problema. Secondo il National Child Policy, nel Paese vivono tra i 13 e i 14.000 ragazzi (85%) e ragazze (15%) in strada. La maggior parte sono orfani, poveri e con bassissima scolarizzazione. Questa condizione li porta a vivere di lavoretti saltuari oppure mendicando. Uno su quattro dorme per strada, esposto a violenze e abusi. **Don Bosco Ciloto Childrens' Home** si trova in Makululu – Kabwe ed è partito nel 2017 con pochi ragazzi che vivevano nella stessa casa con la comunità salesiana.*

Col tempo sono state costruite 2 case per ospitare i ragazzi e, considerato che gran parte dei ragazzi non



Zambia

sono istruiti, abbiamo cominciato con l'insegnamento delle materie della scuola elementare. Per aiutare il più possibile questi ragazzi, cerchiamo di fargli fare 2 o anche 3 anni di scuola in un solo anno per raggiungere il livello degli altri ragazzi della loro età. Questo comporta molto più impegno e tempo da parte degli insegnanti.

In teoria, l'educazione è gratuita in Zambia e i costi sono coperti dallo Stato, ma per la nostra scuola "speciale" avremmo bisogno di avere molti insegnanti e lo Stato non ce li manda. Inoltre, abbiamo attivato la scuola superiore per dare la possibilità ai nostri ragazzi di continuare gli studi e garantire loro un futuro. Al momento abbiamo circa 950 ragazzi e ragazze nella scuola elementare e circa 350 nella scuola superiore.

Oltre alla comunità salesiana abbiamo 6 impiegati che ci aiutano nell'orfanotrofio e lavorano sulle strade e nel quartiere per l'attività di sensibilizzazione.

Spesso, alcuni dei ragazzi che arrivano alla comunità Don Bosco Ciloto sono drogati e scappano per tornare in strada non potendo stare senza la droga e, a volte, coinvolgono altri ragazzi ospiti della comunità. Per questo motivo, come Salesiani abbiamo avviato un nuovo centro chiamato "Ciloto 2" (che significa speranza) nel quale i ragazzi stanno 2, 3 o 4 mesi per la riabilitazione e una volta pronti vengono trasferiti a Ciloto e cominciano a frequentare la scuola. Al momento sono ospitati 60 ragazzi nel Ciloto e 10 nel Ciloto 2. I ragazzi ospiti rimangono con noi fino a quando sono pronti di rientrare nella società ed essere finalmente

responsabili della loro vita. Ad oggi 55 ragazzi sono stati reintegrati nelle loro famiglie ma spesso questo richiede un'impegnativa ricerca delle famiglie e la necessità di accompagnare i ragazzi in diverse parti del Paese.

Nel quartiere di Makululu la maggioranza delle famiglie abusano di alcol e sostanze; per questo motivo ci sono così tanti ragazzi sulla strada e noi Salesiani ci mettiamo a disposizione per aiutarli a sfuggire da questa drammatica situazione.

Con il contributo della Fondazione Opera Don Bosco Onlus, ricevuto dalla generosità dei donatori, riusciamo a garantire l'alimentazione dei circa 70 ragazzi ospiti per un anno, offrendo 3 pasti quotidiani a ciascuno di loro.

Stiamo facendo tutto il possibile per diventare autosufficienti, ma la strada è ancora lunga. Abbiamo cominciato a coltivare ortaggi e mais come cibo di base per ridurre le spese alimentari. Quest'anno stiamo pianificando di iniziare con l'allevamento di maiali, di galline e ci stiamo organizzando per cominciare a coltivare avocado e macadamia per avere fondi per coprire le spese correnti. Tuttavia abbiamo ancora bisogno di supporto. Il vostro aiuto è servito anche per l'acquisto di abbigliamento, cure mediche e spese scolastiche di ciascun ragazzo. Infine, avete contribuito alle spese per il reinserimento familiare e sociale.

In merito a questo aspetto, desidero condividere un'esperienza molto recente. Ieri abbiamo accompagnato un ragazzo, Kelvin, a casa di sua madre. Kelvin ha tentato più volte di fuggire da Makululu per stare con lei, ma ogni volta è stato respinto.

La situazione è molto complessa. Se continuiamo a tenerlo con noi, è probabile che scappi di nuovo, quindi abbiamo deciso di anticipare il suo reintegro. Convincere la madre ad accettare Kelvin come suo figlio è stato difficile, soprattutto perché lui non vuole vivere con suo padre, che ora convive con un'altra donna.



Questa è la storia di uno dei nostri ragazzi ma ciascuno di loro ha una situazione diversa. Per la maggioranza, il reintegro nelle famiglie ha esiti positivi. Tuttavia, in alcuni casi, la famiglia si mostra riluttante e non collaborativa, oppure il ragazzo ha subito tali violenze da rifiutare il reinserimento.

Alla luce di queste esperienze, abbiamo maturato la convinzione che non si possa avere una procedura unica e rigida per gestire i ragazzi ospiti della comunità. Ogni piccolo obiettivo raggiunto, ogni passo fatto in avanti nel percorso di ciascuno, ogni sorriso che riusciamo a far apparire sui loro volti è visto come un grande successo.

Grazie, perché quello che riusciamo a fare per loro, lo dobbiamo solo al vostro sostegno: a voi vanno la nostra riconoscenza, accompagnata dalla preghiera e dalla benedizione del Cielo!»

Don Piotr Gozdalski



OBIETTIVO AGENDA 2030:
 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
 2 SCONFIGGERE LA FAME
 3 SALUTE E BENESSERE
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
 15 LA VITA SULLA TERRA

Burundi, Rwanda, Uganda



Ndiza - Don Bosco Beekeeping Project

Codice progetto: AGL 24-013

La regione africana dei Grandi Laghi che comprende Burundi, Rwanda e Uganda è ancora segnata dalle conseguenze del genocidio ruandese che l'ha destabilizzata.



LA SITUAZIONE

I Salesiani sono presenti nella regione da diversi anni e offrono alle giovani generazioni dei tre Paesi attività e percorsi socio-educativi, ma spesso devono misurarsi con numerose difficoltà economiche per sostenere il proprio operato in favore dei giovani per creare opportunità di futuro.



LE INIZIATIVE

Per questo motivo i Salesiani della zona propongono lo sviluppo di un'idea imprenditoriale basata sull'apicoltura per affrontare due questioni critiche: l'autosufficienza e la promozione dell'imprenditorialità giovanile.

L'apicoltura, attraverso la produzione di miele, è tra i settori agricoli meglio indicati per contribuire efficacemente allo sviluppo socio-economico delle aree rurali con poco terreno coltivabile:

- l'apicoltura migliora i rendimenti agricoli impollinando le piante entomofile;

- il miele è un alimento energetico molto ricco di nutrienti e ricercato sul mercato per i suoi effetti terapeutici;
- l'apicoltura si svolge in aree incolte e risponde favorevolmente ai vincoli della scarsità di terreni coltivabili;
- non richiede molto lavoro e richiede un investimento relativamente basso;
- i prodotti delle api sono una buona fonte di reddito.

Facendo riferimento ai criteri di cui sopra e al fine di promuovere l'imprenditoria giovanile, i Salesiani dell'Africa dei Grandi Laghi si impegnano a realizzare il "Ndiza - Don Bosco Beekeeping Project" per raggiungere i seguenti obiettivi:

- creare nella regione di Ndiza quattro apiari moderni, da circa 100 alveari ciascuno e produrre almeno 12.000 kg di miele in 4 anni di attività;
- avviare la coltivazione nella regione di Ndiza di cinque nuove specie arboree foraggere quali rosmarino, girasole, susino africano, avocado e mango attraverso l'impollinazione animale;
- introdurre 30 giovani locali all'apicoltura come mezzo per fornire reddito, migliorare gli standard sanitari locali attraverso l'uso dei prodotti delle api e stabilire un modello innovativo di microimpresa basato sull'apicoltura;
- costruire un'unità di lavorazione dei prodotti delle api e installare punti vendita.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 25

per acquistare un sacco da 6 kg di mangime complementare proteico per le api

€ 100

per acquistare una colonia d'api

€ 50

per acquistare un kit protettivo da apicoltore

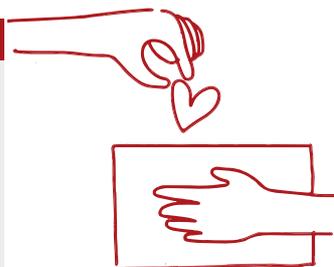
€ 150

per acquistare un'arnia

Come donare

PUOI FARE LA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

- Direttamente **online** sul sito **www.operadonbosco.it** con carta di credito
- Con **bollettino postale** sul conto corrente postale n° **001024361832**
- Con **bonifico bancario** conti intestati a
Fondazione Opera Don Bosco Onlus (C.F. 97659980151) con i seguenti IBAN:
Banco BPM - IBAN: IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Crédit Agricole - IBAN: IT77 V062 3001 6140 0001 5205 829
Crédit Agricole - IBAN: IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424 (per il sostegno a distanza)



Benefici fiscali

Tutte le donazioni effettuate in favore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus godono dei benefici fiscali, purché siano tracciabili (bonifico bancario, donazione tramite carta di credito/debito, bollettino postale, ...), mentre le donazioni in denaro contante sono sempre gradite, ma non godono dei suddetti benefici fiscali.

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus è una ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D. Lgs. n. 460/97.

Il privato o l'impresa che effettua una donazione può scegliere liberamente quale agevolazione fiscale intende applicare a proprio favore tra quelle previste dalla legge.

Se sei una persona fisica puoi

Detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino a un massimo di erogazione di € 30.000 per periodo di imposta (art. 83, comma 1, del Dlgs 117/2017);

oppure dedurre dal tuo reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato per periodo d'imposta (art. 83, comma 2, del Dlgs 117/2017). L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Se sei un'impresa puoi

Dedurre dal reddito le donazioni in denaro, per un importo non superiore a € 30.000 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato per periodo di imposta (art. 100, comma 2, lettera h, del D.P.R. n. 917/86);

oppure dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato per periodo d'imposta (art. 83, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117). L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Se non sai qual è la soluzione più adatta a te, puoi rivolgerti al tuo consulente di fiducia, al tuo commercialista o al tuo CAF.

Ti ricordiamo che il tuo commercialista o il tuo CAF potrebbero richiedere una certificazione che attesti l'ufficialità di tali donazioni: **in tal caso richiedici la ricevuta di attestazione scrivendo a info@operadonbosco.it**

Conserva sempre le matrici dei bollettini postali o le copie degli estratti conto bancari o della carta di credito per eventuali controlli.

N.B. - Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra di loro e le donazioni in contanti non rientrano in alcuna agevolazione.

Se hai bisogno di maggiori informazioni o necessiti di una ricevuta per la detrazione fiscale relativa alle donazioni effettuate, contattaci al numero **02.67627288** oppure scrivi una e-mail a: **marco@operadonbosco.it**

5X 1000

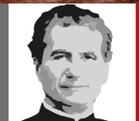
UNA GOCCIA DI SPERANZA
UN MARE DI CAMBIAMENTI



1. **Compila** il Modello 730, il CU o il Modello Redditi
2. **Firma** nel riquadro "Sostegno di organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
3. **Indica** il **codice fiscale** della Fondazione Opera Don Bosco Onlus

CF 97659980151

FONDAZIONE
**OPERA
DON BOSCO**



ONLUS



info@donbosco.it · OPERADONBOSCO.IT



COOPERARE EDUCANDO

Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO"
Anno VII - N°3 - Giugno 2024

Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo | **Redazione:** Don Giordano Piccinotti, Michele Rigamonti, Stefano Arosio. | **Stampa:** Eurotipo S.r.l. - Via dell'Agricoltura, 5 - 37066 Sommacampagna (VR) | Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71 | Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. | D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI | Edito da **Fondazione Opera Don Bosco Onlus** - Via Copernico, 9 - 20125 Milano | Tel. 02/67627288 - 02/67827562 | e-mail: info@operadonbosco.it
www.operadonbosco.it